



Ministero della Giustizia

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-07723 DEL DEP. SERRACCHIANI ED ALTRI (res. n. 649 del 27 aprile 2026)

RISPOSTA

Con riferimento all'atto di sindacato ispettivo in oggetto, con il quale gli onorevoli interroganti sollevano specifici quesiti in ordine alla recente circolare che disciplina la collocazione dei frigoriferi nelle sezioni detentive ed alle sue ricadute sulle condizioni di vita dei detenuti, anche in relazione al caldo estivo, si rappresenta quanto segue.

Occorre preliminarmente chiarire come la circolare del 23 aprile 2026 si collochi nell'ambito di un più ampio insieme di misure organizzative adottate da questa Amministrazione in vista della stagione estiva, con l'obiettivo di migliorare le condizioni di vivibilità all'interno degli istituti e garantire, al contempo, adeguati *standard* di sicurezza e funzionalità degli spazi detentivi.

La disposizione richiamata, infatti, non introduce alcuna compressione delle condizioni di vita delle persone detenute né determina un arretramento rispetto alle prassi precedentemente in uso, limitandosi a disciplinare la collocazione di specifiche apparecchiature – pozzetti frigo e frigoriferi – che, per loro natura e dimensioni, risultano incompatibili con le caratteristiche strutturali delle camere di pernottamento, soprattutto in contesti già segnati da situazioni di sovraffollamento.

L'indicazione di prevederne l'ubicazione in locali dedicati risponde, pertanto, a criteri di razionale gestione degli spazi, nonché a esigenze di sicurezza e di corretta fruizione degli elettrodomestici stessi.

L'iniziativa amministrativa si inserisce, peraltro, in un percorso di rafforzamento delle dotazioni materiali a disposizione degli istituti, atteso che la medesima circolare già preannunciava l'acquisto di ulteriori apparecchiature in vista dell'incremento delle temperature, successivamente seguito da un'ulteriore direttiva del 27 aprile 2026, con la quale è stata disposta una ricognizione capillare delle dotazioni esistenti, comprensiva anche dei ventilatori, al fine di assicurare in tempi rapidi il reperimento e la distribuzione delle quantità necessarie a garantire condizioni adeguate in tutte le sezioni detentive.

L'attenzione di questa Amministrazione al tema delle condizioni climatiche e, più in generale, alla qualità della vita detentiva, risulta dunque pienamente integrata in un'azione programmata e coerente, che tiene conto anche delle criticità strutturali connesse al sovraffollamento e che mira a coniugare il miglioramento delle condizioni materiali con il rispetto delle regole organizzative indispensabili al buon funzionamento degli istituti.

In tale prospettiva, la circolare in parola appare, pertanto, espressione di un esercizio ponderato e responsabile delle competenze amministrative, orientato a garantire, anche nella stagione estiva, un equilibrio tra esigenze di tutela della dignità delle persone detenute e imprescindibili requisiti di ordine, sicurezza e gestione degli spazi penitenziari.

Il Ministro
Carlo Nordio

[Testo dell'interrogazione](#)